



COMUNE DI ORDONA

Piazza Aldo Moro, n. 1 71040 Ortona (Foggia) Tel. 0885 796221
www.comune.ortona.fg.it comunesereteria@gmail.com comune@pec.comune.ortona.fg.it

SERVIZIO SUAP

OGGETTO

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SOSTEGNO ECONOMICO IN FAVORE DI PICCOLE E MICRO IMPRESE ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI AL FINE DI CONTENERE L'IMPATTO DELL'EPIDEMIA DA COVID – 19

PREMESSA

Visti, in particolare, i commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020;

Vista la delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020;

Vista la delibera del CIPE n. 52 del 2018;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. del 4 dicembre 2020: "Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai Comuni delle Aree Interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022";

Considerato che il Comune di Ortona rientra tra quelli assegnatari delle risorse richiamate ai sensi del suddetto DPCM e che deve emanare un bando territoriale per procedere all'assegnazione delle stesse per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e medie imprese economiche, artigianali e commerciali;

Ritenuto di predisporre il presente Avviso per l'assegnazione delle risorse finanziarie relative alle annualità 2020 – 2021 – 2022, alle piccole e micro imprese economiche, artigianali e commerciali, operanti sul territorio o che vogliono intraprendere una nuova attività nel territorio comunale, nel rispetto delle finalità del decreto presidenziale;

Tutto ciò premesso, in esecuzione della Delibera di Giunta Municipale n. 16 del 11/02/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, pubblicato il 4 dicembre 2020 (*allegato 1*) il Comune di Ortona emana il presente Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a fondo perduto per piccole e micro imprese economiche, artigianali e commerciali, finalizzati alla realizzazione di azioni di sostegno economico funzionali a contenere le ricadute economiche derivanti dagli effetti negativi dell'epidemia da COVID-19.

Art. 1 – FINALITÀ

Il presente Avviso, volto a fornire una tempestiva risposta alle piccole e micro imprese economiche, artigianali e commerciali, per fronteggiare le difficoltà correlate all'epidemia da COVID19, semplificando i tempi, la complessità del processo d'istruttoria e l'erogazione dei fondi concessi a questo Ente, secondo il disposto dal DPCM sopra richiamato, stabilisce i criteri per la concessione di un contributo straordinario a fondo perduto a favore delle imprese che esercitano l'attività sul territorio del Comune di Ortona.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

Con l'erogazione del suddetto contributo si vuole fornire un sostegno economico per la copertura delle spese di gestione con particolare riferimento al primo anno 2020 e delle spese per iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali sostenute dalle imprese che operano sul territorio del Comune di Ortona, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, nonché contribuire al sostegno di nuove iniziative.

Il contributo a fondo perduto è cumulabile con le altre misure contributive e agevolazioni emanate a livello nazionale e regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19" e nei limiti del rispetto della regola "de minimis" di cui al Reg. UE 1407/2013.

I contributi da erogare saranno riconosciuti ai soggetti in possesso di requisiti di ammissibilità, come specificati ai successivi punti e ancora in attività al momento dell'erogazione degli stessi.

Art. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI

Le richieste di agevolazione possono essere presentate dalle Piccole e Micro Imprese, così come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (e ss.mm.ii.), dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L 124 del 20 maggio 2003, recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (GU n. 238 del 12 ottobre 2005), che:

1. svolgono attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune in ambito commerciale e artigianale, ovvero intraprendano nuove attività economiche in data successiva alla data di pubblicazione del DPCM 24/09/20 avvenuta il 4 dicembre 2020 e relativamente ai fondi delle annualità ancora a scadere.
2. sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
3. non sono in stato di liquidazione o fallimento e non soggette a procedure di fallimento o concordato preventivo, o in stato di difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 par. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (e ss.mm.ii.), né sono operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del medesimo Regolamento.
4. siano in regola con il DURC sia in fase di presentazione della domanda che di erogazione delle agevolazioni;
5. siano in regola con la normativa antimafia;
6. posseggono la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che non sono destinatarie di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
7. posseggono capacità di contrarre ovvero non sono state destinatarie di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non sono state destinatarie di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
8. non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato e non sono state destinatarie di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
9. osservano gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettano la normativa in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) inserimento dei disabili;
 - d) pari opportunità;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente.

Art. 3 - AZIONI AMMISSIBILI

3.1 Iniziative ammissibili:

- Spese di gestione per l'esercizio delle attività;
- Ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività economiche, artigianali e commerciali, comprese le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e vendita a distanza, nonché l'acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature e opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione ed il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquistati;

Le azioni di sostegno economico rientrano, pertanto, nelle seguenti misure:

Azione A)	spese di gestione sostenute nelle annualità oggetto di decreto.
Azione B)	ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza; acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti;

Le attività di rendicontazione relative alle azioni di sostegno devono essere concluse entro 3 mesi dalla fine di ogni esercizio relativo all'annualità di riferimento a partire dal 2021, salvo eventuali istanze di proroga debitamente motivate dal soggetto beneficiario e approvate dall'Ente erogatore e concesse nei limiti temporali necessari a poter rendicontare le spese annuali dell'avviso, come previsto dagli artt. 5, 6 e 7 del DPCM.

3.2 Possono presentare richiesta di agevolazioni anche le nuove attività economiche che si siano costituite o che abbiano attivato una nuova unità produttiva all'interno del Comune in data successiva alla pubblicazione del DPCM 24/09/20 avvenuta in data 4 dicembre 2020 e relativamente ai fondi delle annualità ancora a scadere.

3.3 Per quanto riguarda la ripartizione delle agevolazioni, i termini e le modalità di accesso, si precisa con riferimento anche alle imprese che vogliono intraprendere una nuova attività economica che:

per l'anno/i	Destinazione fondi	
2020	i fondi verranno interamente destinati a progetti relativi alle spese di gestione;	Solo Gestione
2021 e 2022	i fondi verranno destinati a progetti che riguarderanno almeno per il 50% azioni ricomprese nell'Azione B (investimenti), e per la restante parte per spese di gestione (Azione A).	Gestione e Investimenti

3.4 I suddetti fondi saranno ripartiti in funzione delle domande ricevute e ritenute ammissibili a seguito istruttoria che sarà effettuata da apposita commissione, che verificherà la completezza della domanda, i requisiti soggettivi di partecipazione e i dati oggettivi per l'attribuzione del contributo. In fase di istruttoria, la commissione potrà richiedere per una sola volta integrazione documentale anche in soccorso istruttorio, attribuendo un termine perentorio all'impresa, pena la decadenza della domanda.

3.5 Il limite massimo ammissibile per ciascun progetto è di € 5.000,00 al netto dell'IVA se detraibile.

3.6 In relazione ai codici ATECO dichiarati, l'impresa potrà chiedere una percentuale di sostegno alla propria attività economica che varierà come descritto in seguito e in particolare:

Percentuale massima di sostegno	Tipo di impresa	
75%	imprese che hanno subito gravi limitazioni alla propria attività a seguito pandemia COVID	(vedi allegato 2);
50%	imprese che hanno subito parziali limitazioni alla propria attività a seguito pandemia COVID	(vedi allegato 3);
25 %	imprese che hanno subito minime limitazioni alla propria attività a seguito della pandemia COVID;	-----

3.7 Spese ammissibili: Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese in conto impianti e le spese in conto gestione connesse alla realizzazione di un progetto che riguardi un'impresa con sede operativa nel Comune di Ortona e con attività inclusa tra quelle ivi previste come finanziabili.

3.7.1 Spese in c/gestione. Sono ammissibili le spese per materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, spese per il personale, acquisto di servizi, utenze e canoni di locazione per immobili e beni mobili, eventuali canoni di leasing, acquisizione di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata;

3.7.2 Contribuo in c/impianti. Rientrano in questa categoria la ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza; acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti;

3.8 Ogni singola impresa può presentare una sola domanda di aiuto; in caso di inoltro di più candidature sarà presa in considerazione l'ultima inoltrata.

3.9 Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione della regola "de minimis".

Art. 4 – RISORSE DISPONIBILI, RISERVE FINANZIARIE E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

4.1 L'amministrazione Comunale di Ortona nel triennio 2020-2022, rende disponibili per le finalità suddette risorse ammontanti complessivamente a **€ 111.875,00**, come segue:

Assegnazione DPCM 24 settembre 2020	Importo
Anno 2020	€ 47.896,00
Anno 2021	€ 31.964,00
Anno 2022	€ 31.964,00

4.2 Nel caso in cui la somma complessiva delle agevolazioni richieste dalle imprese per singola annualità, dovesse superare il plafond di risorse finanziarie assegnate al comune, le risorse assegnate verranno spalmate su tutte le imprese le cui istanze saranno dichiarate ammissibili e, conseguentemente, il contributo richiesto verrà ridotto proporzionalmente.

4.3 Nel caso in cui la somma complessiva delle agevolazioni erogabili alle imprese per singola annualità, dovessero essere inferiori al plafond di risorse finanziarie assegnate al comune, le risorse in esubero verranno riproporzionate alle imprese le cui istanze sono state dichiarate ammissibili.

4.4 Il contributo a fondo perduto, così come sopra ripartito, verrà, anno per anno, assegnato a tutti i richiedenti aventi diritto, in relazione alla condizione di difficoltà determinata dall'attuale situazione pandemica e dalle correlate restrizioni operative secondo le percentuali previste ai precedenti punti 3.5 e 3.6.

4.5 Le risorse così come sopra indicate, saranno rese disponibili dall'ente erogatore del fondo solo a seguito di rendicontazione delle stesse per l'anno precedente. Ne consegue, pertanto, che **l'Amministrazione Comunale di Ortona potrà sospendere l'efficacia del presente avviso se, per cause non dipendenti dalla volontà della stessa, gli stessi fondi non saranno erogati e, pertanto, senza che le eventuali domande presentate a valere sui fondi rappresentino impegno di spesa per questo comune.**

Art. 5 – PRECISAZIONI REQUISITI SOGGETTIVI

5.1 Per le attività commerciali e/o produttive, titolari di diversi codici ATECO, ai fini del riconoscimento dei benefici del presente avviso, si farà riferimento al codice relativo all'attività svolta a titolo prevalente come risultante dalla visura camerale allegata alla domanda o da specifica dichiarazione di variazione codice effettuata nell'ultimo modello UNICO, quadro G, F o LM.

5.2 La normativa sui c.d. aiuti di stato in regime "de minimis" vieta l'assegnazione di contributi a quelle attività che hanno ricevuto finanziamenti ed agevolazioni statali in misura pari o superiore a € 200.000,00 nell'arco del triennio 2019/2021 per le domande presentate nel 2021 o 2020/2022 per quelle presentate nel 2022. Pertanto, ogni impresa dovrà dichiarare l'eventuale superamento di detto limite in fase di domanda, tenendo presente che la commissione verificherà detta dichiarazione accedendo al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

5.3 Non rappresenta elemento ostativo al riconoscimento del contributo richiesto, l'aver beneficiato per l'attività per la quale si avanza la richiesta, di una delle misure di sostegno per emergenza Covid-19, previste dal D.L. n.18, del 17.03.2020 "Cura Italia" e dal successivo Decreto del 13.05.2020 "Rilancio Italia" nonché eventuali bonus o contributi della Regione Puglia.

5.4 Con la sola eccezione dell'**azione A**), i cui costi, per l'anno 2020, sono già stati sostenuti dall'impresa, sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

Art. 6 - CONTRIBUTO EROGABILE

Il sostegno, in forma di **contributo in conto capitale**, è concesso nella misura massima del **75%** della spesa ammissibile al netto di IVA, se detraibile, e fino ad un massimo di 5.000,00 euro e sempre nei limiti indicati, in relazione al codice ATECO di appartenenza, così come specificato all'art. 3 del presente avviso.

Art. 7 – MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE E RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

7.1 Le imprese che intendono richiedere le agevolazioni previste, devono proporre, sotto pena d'inammissibilità, la propria candidatura al Comune di Ortona, esclusivamente tramite PEC: utc@pec.comune.ordona.fg.it:

per le agevolazioni relative all'anno 2020	dalla data del presente avviso entro il 31.03.2021
per le agevolazioni relative all'anno 2021	dalla data del presente avviso entro il 30.09.2021
per le agevolazioni relative all'anno 2022	dal 01.01.2022 ed entro il 30.09.2022

7.2 La domanda di candidatura per l'ammissione alle agevolazioni - pena l'esclusione – si compone dei seguenti documenti:

- Domanda di Ammissione al finanziamento - **Allegato "A" per l'anno 2020** e **Allegato "B" per ciascuno degli anni 2021 e 2022** - completa di tutti gli allegati richiesti;

Art. 8 - AMMISSIBILITÀ, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La commissione ad uopo costituita, verificati i requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle domande, procede alla valutazione delle istanze ritenute ammissibili, sulla base dei criteri stabiliti e contenuti nel presente Avviso.

La fase di valutazione delle domande di ammissione a finanziamento si conclude entro 45 giorni dalla scadenza del bando, con la predisposizione della graduatoria finale degli ammessi e degli esclusi che viene pubblicata sul sito del comune all'indirizzo www.comune.ordona.fg.it per tre giorni consecutivi non festivi e successivamente approvata con determinazione del responsabile del servizio.

Le imprese escluse, ricorrendone i presupposti, possono proporre domanda di riesame entro 8 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito del Comune.

Alle imprese proponenti le istanze ammesse e finanziabili, è data comunicazione scritta tramite PEC, dell'ammissione a finanziamento, dell'ammontare delle spese totali ammissibili e dell'importo del contributo riconosciuto.

Art. 9 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

8.1 La liquidazione del contributo a favore delle imprese collocate in graduatoria utile è effettuata in un'unica soluzione mediante accredito sul C/C e a mezzo dell'IBAN indicato da ciascun richiedente beneficiario in fase di domanda di agevolazioni subordinatamente al trasferimento dei fondi da parte del soggetto erogatore.

8.2 Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente il modulo, allegato "C" e "D", al presente avviso e messo a disposizione sul sito internet del Comune, assieme ai relativi ulteriori moduli e documenti e specificati nei punti successivi.

8.3 La richiesta erogazione deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (Allegato "D");
- b) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;
- c) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti o, per i pagamenti in contanti, effettuati nei limiti previsti dalla normativa antiriciclaggio, delle quietanze sulle fatture riprodotte cartaceamente o con lettera liberatoria, in ogni caso allegando copia del documento di identità del fornitore.

8.4 Nei moduli di richiesta delle erogazioni a saldo dovrà essere specificato se, sulle stesse spese oggetto di contributo, siano state percepite altre agevolazioni previste da altre norme, tenuto conto della cumulabilità delle stesse fino al massimale del 75% previsto dalla regola "de minimis".

Si precisa che per l'anno **2020** la domanda di agevolazioni (Allegati **A** e **D**) rappresenta essa stessa richiesta di erogazione del contributo a saldo emanato in unica soluzione.

Art. 10 OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 11;
- e) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;

Art. 11 – REVOCHE

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) la cessazione definitiva, entro tre anni dall'erogazione del saldo del contributo, dell'attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;
- b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;
- c) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio individuato, prima che siano trascorsi tre anni dalla conclusione dell'intervento;
- d) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;
- e) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
- f) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- g) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune nei termini previsti;
- h) il superamento del massimale previsto al paragrafo 2 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 del medesimo articolo;
- i) ogni altra causa di revoca prevista dalla Legge o dal presente avviso o il mancato rispetto delle dichiarazioni rese nel modulo di domanda di agevolazioni o nella richiesta di erogazione del contributo.

Art. 12 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679) si rende noto che:

- a) i dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e potranno essere comunicati ad altri Enti/Società nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- b) Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabili per avviare il procedimento amministrativo e l'erogazione del beneficio;
- c) Il dichiarante ha diritto all'accesso, all'aggiornamento e rettifica, all'opposizione al trattamento, alla

cancellazione e limitazione all'utilizzo dei suoi dati personali;

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 della L. 241/1990 è il Geom. Michele Campanella;

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero: 0885/796221 o proporre quesiti alla seguente mail:
ufficio.tecnico.ordona@gmail.com

Fanno parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 DPCM 24 settembre 2020;
- Allegato 2 codici ATECO gravi limitazioni;
- Allegato 3 codici ATECO parziali limitazioni;
- Allegato "A": Istanza di finanziamento anno 2020
- Allegato "B": Istanza di finanziamento anno 2021 e 2022;
- Allegato "C": Richiesta erogazione contributo;
- Allegato "D": Prospetto riepilogativo titoli di spesa.